

FONDAZIONE 20 MARZO 2006

Sede in PIAZZA CASTELLO 165 - 10100 TORINO (TO)
Fondo di dotazione indisponibile € 500.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 09438920010

Fondazione riconosciuta con determinazione della Regione Piemonte n. 1239 del 27/12/2006
Iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle persone giuridiche in data 27/12/2006 al n. 753

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Fondatori,

Vi presento il bilancio al 31/12/2016, esercizio nel quale la Fondazione 20 Marzo 2006 ha proseguito nella conduzione dei suoi ruoli strategici e nelle attività peculiari, ormai consolidate e che vengono di seguito descritte.

Legge 65/2012

L'art. 2 della Legge 65/2012 stabilisce che la Fondazione individui, sentiti il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei Comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, **la tipologia e la priorità degli interventi**, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, a SCR Piemonte S.p.A..

Regolamenta l'attività operativa il protocollo di intesa sottoscritto nell'ottobre 2013 tra i soggetti attuatori, in virtù del quale la Fondazione gioca un ruolo di presenza sull'intero processo, tramite lo svolgimento di funzioni di impulso e di sintesi nel e per il territorio.

Operando per successivi stralci e aggiornamenti di un piano complessivo degli interventi, la Fondazione ha licenziato il primo e il secondo stralcio.

Nel corso del 2016 gli interventi del primo e secondo stralcio sono entrati nella fase di progettazione e, a seguito degli avanzamenti di iter di competenza di SCR Piemonte, sono emersi aggiornamenti del quadro economico derivanti da variazioni di stime e dal recepimento delle prescrizioni emerse durante la Conferenza dei Servizi

Tali aggiornamenti determinano un totale del primo e secondo stralcio pari a € 32.320.968,44 e pertanto rientrano nella disponibilità finanziaria dei 33 milioni di Euro confermata dal Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 a tutto il 2015, con un residuo di € 679.031,56.

Va ricordato che a fronte dell'intero impiego dei suddetti 33 milioni di Euro, sono stati generati investimenti da parte di soggetti privati per circa ulteriori 15 milioni di Euro di soli lavori, innescando un modello virtuoso di cooperazione instaurato tra pubblico e privato in un periodo caratterizzato dalla scarsità di risorse da investire. Modello che la Fondazione auspica di poter replicare sui futuri impieghi dei fondi Legge 65/2012.

Nel corso del 2016 Fondazione ha avviato un nuovo ciclo di incontri di ascolto e ricognizione con tutti i Comuni Olimpici per individuare e formare il terzo stralcio del piano complessivo degli interventi. Tale ciclo di incontri, conclusosi nel febbraio 2017, ha portato a individuare una prima tranche di interventi del terzo stralcio già presentata al Collegio dei Fondatori del 15/12/2016, e che

prevede l'impiego della disponibilità finanziaria comunicata dal Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 pari a 10 milioni di Euro.

In data 10/03/2017 si è tenuto l'incontro con Agenzia Torino 2006 e SCR Piemonte per dare avvio a questa prima tranche di opere del terzo stralcio, che si aggiungono ai procedimenti già avviati da SCR Piemonte, ovvero:

- realizzazione dei punti informativi di valorizzazione e promozione turistica dei Comuni Olimpici, individuato come anticipazione del terzo stralcio, la cui copertura finanziaria era già stata confermata con comunicazione congiunta del Commissario Liquidatore e di Fondazione, n° 014/Pres/F/16 del 12/02/2016;
- realizzazione delle nuove piste da curling presso il Palaghiaccio Tazzoli di Torino, intervento già incluso nel primo stralcio del piano complessivo degli interventi, il cui procedimento era stato sospeso in attesa di conferma da parte del Comune di Torino e che è stato ripreso alla luce della comunicazione dell'Ente proponente n° 14607/T06-50-122 del 02/11/2016.

Oltre alle suddette opere, gli interventi che costituiscono la prima tranche del terzo stralcio del piano complessivo degli interventi riguardano:

- Comune di Cesana Torinese - Completamento scavi e valorizzazione area archeologica presso il sito del bob: il Comune ha fatto propria la richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino per il completamento degli scavi e valorizzazione dell'area archeologica presso il sito del bob, per un importo stimato di € 370.000,00;
- Comune di Chiomonte - Realizzazione della nuova seggiovia biposto a collegamento permanente dei veicoli "Scoiattolo – Intermedia": il Comune ha fatto richiesta per la realizzazione della nuova seggiovia biposto a collegamento permanente dei veicoli "Scoiattolo – Intermedia", per un importo stimato di € 3.000.000,00. Tale intervento è ritenuto dal Comune strategico e indispensabile per lo sviluppo futuro della stazione sciistica;
- Comune di Sestriere - Interventi relativi agli adeguamenti delle infrastrutture connesse alle gare di sci alpino di Coppa del Mondo: il Comune ha fatto richiesta per la realizzazione degli interventi relativi agli adeguamenti delle infrastrutture connesse alle gare di sci alpino di Coppa del Mondo, per un importo stimato di € 2.000.000,00;
- Comune di Torino - Riqualificazione compendio Arcate Ex-MOI di Torino: a seguito all'uscita dall'accordo dell'Università di Torino, per carenza di propri fondi da investire, dalla convenzione che la vedeva impegnata con il Politecnico di Torino per la realizzazione di un centro di didattica e ricerca congiunto presso il compendio Arcate Ex-MOI, si è prospettata la possibilità che subentri nel progetto la Regione Piemonte. Allo stato si sta predisponendo un'ipotesi di accordo di programma con la Regione per definire il contesto. Il Comune di Torino ha fatto richiesta, anche per l'area nella disponibilità di Parcolimpico in considerazione di una convenzione vigente, di poter prevedere interventi di riqualificazione del complesso impegnando una disponibilità di € 3.000.000,00.

A seguito della conclusione del ciclo di incontri di ascolto e ricognizione del terzo stralcio, i Comuni hanno fatto pervenire le proprie ulteriori istanze di intervento che sono attualmente in corso di valutazione da parte della Fondazione.

Su richiesta di Fondazione, SCR Piemonte ha avviato le attività di diagnosi energetica degli impianti rientranti nel perimetro della Legge 65/2012, attività che è elemento fondamentale della strategia complessiva di Fondazione e per la quale si è conclusa la selezione che ha individuato un Energy Manager, operativo dal mese di ottobre 2016.

L'attività di redazione delle diagnosi energetiche dei siti è nelle sue fasi conclusive e riguarda i seguenti siti:

- Palavela di Torino,

- Pala Alpitour di Torino,
- Oval di Torino,
- Olympic Centre di Cesana Sansicario,
- Ski Jumping Hotel di Pragelato,

La collaborazione con il Politecnico di Torino prosegue per quanto riguarda l'attività di analisi e convalida dei dati attesi sui risparmi energetici ed economici a seguito dell'esecuzione degli interventi. SCR Piemonte ha attivato le analisi per il palaghiaccio di Pinerolo, per il palaghiaccio di Torre Pellice, per la centralina idroelettrica Miandette nel Comune di Prali, per il palaghiaccio Tazzoli nel Comune di Torino, per la centralina idroelettrica Mendia nel Comune di Pragelato.

Con riferimento a quest'ultimo intervento, richiesto per poterne destinare il ritorno economico verso la riattivazione e gestione dei trampolini, si segnala che l'attività del Politecnico è sospesa in attesa delle valutazioni a seguito delle mutate strategie del Comune di Pragelato prospettate nel progetto "Pragelato Natural Terrain".

L'accordo di ricerca relativo all'area del bob con il Politecnico di Torino, sospeso nell'aprile 2016 alla luce dei nuovi scenari che si sono delineati per la riqualificazione dell'area e di cui si dirà diffusamente nel seguito, è stato sciolto, di comune accordo tra le parti, nell'ottobre 2016.

Con riferimento agli aspetti energetici la Fondazione, come si è già detto, ha intrapreso un progetto di diagnosi energetica dei siti, non solo per quelli rientranti nel perimetro della Legge 65/2012, ma anche per altri immobili come il Villaggio Olimpico di Bardonecchia e le Palazzine del Villaggio Olimpico di Torino e sta consolidando la propria strategia anche con il supporto tecnico e metodologico dell'Energy Manager operativo dal mese di ottobre 2016.

In questo contesto si collocano gli interventi individuati per il Villaggio Olimpico di Bardonecchia. Il sito non rientra nel perimetro della Legge 65/2012, pertanto l'obiettivo è di poter accedere a forme di finanziamento quali fondi Regionali e altre fonti di finanziamento che potranno essere individuate primariamente per gli interventi di efficientamento energetico che possono essere risolutivi anche di problematiche di manutenzione straordinaria in capo a Fondazione.

Sulla struttura del Villaggio Olimpico di Bardonecchia si tornerà nel seguito nel paragrafo relativo al contratto di concessione con Parcolimpico S.r.l..

Si dà infine atto che le ulteriori somme a disposizione comunicate da Agenzia Torino 2006 per l'anno 2017 attualmente risultano essere pari a 7 milioni di Euro.

Per una completa e proficua pianificazione degli interventi si auspica di poter avere quanto prima contezza della disponibilità complessiva delle risorse da parte di Agenzia Torino 2006 stessa.

Area del bob di Cesana Torinese

L'area del bob di Cesana Torinese merita uno specifico approfondimento alla luce degli eventi che si sono verificati dal febbraio 2016.

È doveroso rammentare che il sito del bob è stato conferito dalla Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, per 50 anni con diritto di superficie, a Fondazione 20 Marzo, la quale a sua volta lo ha concesso dal 2009 per 30 anni a Parcolimpico S.r.l..

A partire dal 2013 si sono succeduti numerosi incontri e tentativi per poter trovare una soluzione per la riattivazione della pista, che hanno visto il coinvolgimento di Fondazione, degli Enti Fondatori, di Agenzia Torino 2006, di SCR Piemonte e della Federazione, e in assenza di una chiara garanzia gestionale futura, indispensabile per poter realizzare gli investimenti di conversione dell'impianto di

refrigerazione ipotizzati, il Comune di Cesana, con propria deliberazione del settembre 2014, ha definitivamente rinunciato alla riapertura dell'impianto in favore del sistema neve; priorità condivisa da tutta l'area montana.

Tale situazione ha condotto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione a ritenere necessaria una analisi del sito nel suo complesso per poter affrontare nuove valutazioni. Nel dicembre 2015 è stato pertanto siglato un contratto di ricerca tra Fondazione, Politecnico di Torino e Agenzia Torino 2006 per l'individuazione di scenari di riuso e riqualificazione dell'area del bob, non escludendo l'ipotesi di una eventuale rinaturalizzazione.

Il Politecnico aveva già avviato le attività del contratto di ricerca, quando Club Med, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, ha espresso la propria intenzione di insediare, sull'onda del successo riscosso dal villaggio di Pragelato, un resort da 1000 posti letto per la stagione invernale ed estiva, presso l'area del bob di Cesana.

Alla luce di tale nuovo scenario il citato contratto con il Politecnico di Torino è stato sospeso.

In data 21/03/2016 si è tenuto un primo incontro ad alto livello istituzionale, presenti il Presidente della Regione, il Sindaco della Città Metropolitana e il Presidente di Club Med.

L'ipotesi ha subito suscitato grandissimo interesse e un pieno appoggio politico da parte della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino sia per il prestigio dell'operazione, sia per le significative ricadute positive in termini economici sul territorio, non ultimo la creazione di circa 400 posti lavoro diretti e almeno altrettanti nell'indotto.

Nel corso del suddetto incontro il Presidente della Regione Piemonte e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino hanno stabilito di costituire un Gruppo di Lavoro operativo e di affidarne il coordinamento al Presidente della Fondazione, per condurre gli approfondimenti di ordine tecnico-strategico.

I lavori si sono sviluppati con numerose sessioni specifiche per settore e alcuni incontri plenari che hanno portato all'individuazione dell'iter approvativo più efficace sia di variazione urbanistica, sia di permesso di costruire, ovvero la variante semplificata SUAP ex art. 17 bis co. 4, che è stato comunicato al Collegio dei Fondatori in data 06/05/16.

In data 10/05/2016 si è tenuta una conferenza stampa presso il villaggio Club Med di Pragelato, nella quale la società Francese ha presentato i propri progetti di sviluppo, includendo il villaggio di Cesana come buon auspicio.

Nel mese di ottobre 2016 il Gruppo di Lavoro ha concluso il proprio mandato, delineando un progetto di massima con le linee di indirizzo condivise, da destinare ai potenziali investitori, che si auspica potranno essere individuati a breve. Tale progetto è stato consegnato e presentato al Presidente della Regione Piemonte e alla Sindaca della Città Metropolitana di Torino in data 03/11/2016.

Il Collegio dei Fondatori in data 15/12/2016 ha dato mandato a Fondazione, quale possibile soggetto istante della procedura di variante urbanistica, di avviare, anche a seguito di necessari approfondimenti, l'individuazione delle possibili procedure di gara.

Fondazione, ottenuta la copertura finanziaria da parte del Commissario Liquidatore, ha chiesto a SCR Piemonte di procedere con l'avvio del procedimento per l'affidamento della predisposizione della pratica SUAP.

La Città Metropolitana ha invitato Fondazione a prendere parte al Consiglio Metropolitano del 14/03/2017 per l'illustrazione del progetto, a seguito del quale Fondazione ha predisposto una istanza per chiedere all'Ente l'estensione per ulteriori 30 anni del conferimento della attuale durata di anni 50.

La Città Metropolitana ha accolto tale richiesta e delinea una deliberazione per autorizzare l'estensione del conferimento del diritto di superficie entro il limite massimo di 30 anni, qualora tale

condizione risultasse necessaria per l'accettazione, nell'interesse pubblico, della migliore proposta di sviluppo dell'area del bob a seguito della procedura di gara.

A seguito degli approfondimenti condotti da Fondazione e presentati al Collegio dei Fondatori in data 28/04/2017, gli Enti hanno deliberato di procedere all'avvio delle operazioni di gara secondo il seguente iter:

- redazione documentazione contenente progettazione di massima dell'intervento;
- consultazione preliminare di mercato;
- redazione progetto di fattibilità tenuto conto anche di quanto emerso in sede di consultazione;
- procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art.17-bis 4° co. L.Reg. Piemonte 56/77 e s.m.i.
- gara per la concessione di progettazione, costruzione e gestione del complesso alberghiero, finalizzata a individuare un gestore a sua volta orientato a consentire poi la conduzione ricettiva;

La riqualificazione dell'area costituisce una occasione unica per risolvere la questione del sito del bob con un progetto di grandissimo valore per la riqualificazione del territorio e per l'economia delle valli.

Contratto di concessione con Parcolimpico S.r.l.

Nell'anno 2016 la partecipata ha chiuso l'esercizio con utile netto di euro 1.294.228, risultato che consolida il trend di crescita e di utile di bilancio già ottenuto nel 2014 e nel 2015 ed è migliorativo rispetto al piano di sviluppo 2015-2019 approvato nell'Assemblea dei Soci del 29/05/2014 che ipotizzava un utile netto per il 2016 pari a Euro 478.510..

Prima di passare a rappresentare gli aspetti del rapporto concessorio con Parcolimpico, si desidera accennare alle attività condotte dalla partecipata per valorizzare gli impianti.

Con riferimento alle attività svolte presso i siti, si riassumono di seguito i dati di maggior rilievo:

Il Pala Alpitour, rimane il centro di profitto più rilevante di Parcolimpico e determinante sull'esito complessivo della gestione ed ha ulteriormente migliorato la sua performance rispetto al 2015.

A tale risultato ha fortemente contribuito una importante presenza di eventi "*corporate*" e fieristici supportata dalla riconosciuta unicità e dalla funzionalità della location, rispetto agli ultimi anni che avevano visto questo comparto in forte contrazione.

Parallelamente anche gli eventi "*leisure*" hanno ribadito e superato, anche al netto degli eventi sportivi, i già notevoli risultati del 2015.

Nel 2016 il Pala Alpitour ha ospitato complessivamente 52 eventi, di cui 24 eventi di intrattenimento, 2 eventi sportivi, e 24 eventi MICE per una occupazione complessiva dell'impianto di 194 giorni, tra fasi di allestimento, eventi, disallestimento e una presenza di pubblico pari a 439.000 persone, tra i 333.433 censiti per gli eventi "*leisure*" e i 102.720 partecipanti a eventi "*corporate*" secondo stime degli organizzatori.

Il calendario del 2016 è stato caratterizzato in ambito "*leisure*" dalla presenza di artisti internazionali di rilievo assoluto: su tutti la doppia data in Ottobre dei Red Hot Chili Peppers, ma anche Rihanna, Florence and the Machine, il ritorno del Cirque du Soleil con lo spettacolo Varekai. Oltre a questi, il

Pala Alpitour ha ospitato i tour dei più importanti artisti del panorama nazionale: per citarne alcuni tra i tanti, le due date di Mengoni, i tre concerti dei Pooh e dei Capitani Coraggiosi (Baglioni, Morandi), le due date di Renato Zero.

In relazione alle linee di business collaterali agli eventi si rileva che: la marginalità degli *sky box* è rimasta piuttosto lontana dalle cifre raggiunte nel 2015, in ragione del fatto che il palinsesto di spettacoli, pur essendo piuttosto ricco, non ha conosciuto i picchi di risposta del mercato conosciuti nell'anno precedente per le due date degli U2 e le tre date di Madonna; l'attività commerciale, sponsorizzazioni, ricavi da bar e catering hanno continuato a crescere, a testimonianza di una percezione generale sempre più favorevole di aziende e pubblico, oltre che, nel caso del catering, per la ripresa del segmento di eventi "*corporate*".

È inoltre proseguito positivamente nell'anno appena trascorso l'accordo di *title sponsorship* con Alpitour S.p.A. avviato il 1 ottobre 2014, con un ritorno economico per Parcolimpico superiore ai 350.000 euro.

Per quanto concerne gli altri eventi, di notevole importanza il ritorno di una grande manifestazione sportiva al Pala Alpitour, il Torneo di Qualificazione Olimpica di basket, che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e un rilevante ritorno di immagine.

In ambito "MICE", da segnalare come eventi di maggior rilievo le convention di Mediolanum e Reale Mutua, e l'happening "Hair & Beauty", evento nazionale del settore hair style.

Nel 2016 Parcolimpico ha inoltre proseguito l'attività del Laser Park, area entertainment che si sta sempre più affermando tra giovani e giovanissimi come sede di feste e momenti di aggregazione ludica, con dati crescenti di pubblico e incassi, circa 17.000 ingressi con un fatturato complessivo di quasi 180.000 euro.

Anche nel 2016 è stata organizzata in collaborazione con il partner Top Food S.p.a. la manifestazione Whitemoon, una serie di 60 serate con *dj set* e *lounge bar* allestiti nel Foyer Sebastopoli e nelle aree esterne tra il Pala Alpitour e lo Stadio Olimpico trasformate in lounge e "giardino urbano".

Sul sito permangono le criticità legate alle problematiche strutturali dell'impianto, nello specifico l'inadeguatezza della copertura e le conseguenti infiltrazioni di acqua piovana, oggetto di intervento con fondi Legge 65/2012 di cui si dirà nel seguito.

Per il Palavela è proseguita la collaborazione imprenditoriale con una società di gestione dedicata, Tale accordo, esito di un bando pubblico che ha avuto luogo nell'estate 2014 e che ha scenario triennale, garantisce a Parcolimpico la copertura dei costi di gestione, in particolare per quanto concerne la stagione del ghiaccio, a fronte della cessione dei ricavi diretti al partner.

Nel 2016 il Palavela ha ospitato complessivamente 13 eventi, di cui 4 eventi di intrattenimento e 9 eventi MICE per una occupazione complessiva dell'impianto di 37 giorni, tra fasi di allestimento, eventi, disallestimento e una presenza di pubblico pari a 69.280 persone, tra i 21.480 censiti per gli eventi "*leisure*" e i 47.800 partecipanti a eventi "*corporate*" secondo stime degli organizzatori.

Da segnalare la presenza in calendario di alcune fiere in ambito food&beverage che hanno avuto luogo nell'area propriamente esterna all'impianto, determinando quindi una nuova modalità di impiego in parallelo all'attività del ghiaccio.

Per quanto riguarda le attività sportive e di intrattenimento continuative nel 2016 si sono avuti 136 giorni di apertura ghiaccio, 140 giorni di apertura estiva, 23.776 presenze patinoire, 1.306 ore di società sportive e 650 ore di beach volley.

Da un punto di vista impiantistico, si rileva che è stata effettuata l'installazione temporanea di due nuovi gruppi frigo, noleggiati a lungo termine, per sopperire al sovradimensionamento e alla obsolescenza degli impianti frigoriferi esistenti, macro anomalia già recepita nell'ambito degli interventi Legge 65/2012, e ottenere qualche risparmio in termini di consumi energetici. E' stata inoltre avviata, su impulso di Fondazione, una analisi preliminare per la riqualificazione energetica del sito.

Con la prossima scadenza dell'attuale contratto di gestione, Parcolimpico, nell'aprile 2017 ha pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione di interesse volta all'individuazione di un operatore economico per la gestione del Palavela.

La situazione delle Arcate del Villaggio Olimpico di Torino, rispetto al prospettato progetto del polo biotecnico promosso dalla Città di Torino e che vedeva il coinvolgimento del Politecnico e dell'Università di Torino, nel corso del 2016 non ha visto rilevanti sviluppi rispetto alla situazione di stallo venutasi a creare con l'uscita dall'accordo dell'Università di Torino per carenza di propri fondi da investire.

La nuova amministrazione del Comune di Torino insediatasi a luglio 2016, ha manifestato una certa fiducia nella possibilità di mantenere vivo il progetto ed ha richiesto di poter investire 3 milioni di Euro di fondi Legge 65/2012 per la sua realizzazione, già impegnati nel terzo stralcio del piano complessivo degli interventi.

Si sta infatti delineando la possibilità che la Regione Piemonte, con confermato interesse da parte del Presidente della Regione Piemonte e della Sindaca della Città di Torino, possa subentrare nell'accordo. Allo stato si sta predisponendo un'ipotesi di accordo di programma con la Regione per definire il contesto, a valle del quale si dovrà modificare la convenzione formalizzando l'impegno della Regione.

L'area è rimasta tutto l'anno e resta tuttora sotto il presidio del Politecnico, che dalla presa in consegna del 22 giugno 2015 aveva proceduto a proprie spese alla messa in sicurezza e all'attivazione di un servizio di guardiania e vigilanza.

Parcolimpico ha pertanto proseguito nell'anno le attività previste dai propri piani di manutenzione funzionale, limitatamente a quanto possibile per lo stato degli impianti e dei luoghi.

Per l'impianto del bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol, in attesa degli esiti delle prospettive di riqualificazione e sviluppo dell'area di cui già si è detto, Parcolimpico ha proseguito nell'utilizzo parziale del sito in continuità con l'anno precedente tramite due contratti di locazione, uno per gli uffici del cosiddetto "Edificio Timing" con uno Sci Club agonistico e uno per l'edificio della cosiddetta "Staff House" con un'altra società sportiva del territorio.

Dopo il positivo riscontro ricevuto nell'estate 2015 dalle federazioni sportive coinvolte nell'apertura dell'impianto di allenamento, il cosiddetto Pistino di Spinta, Parcolimpico ha avviato, nella primavera 2016, con la società sportiva, un progetto congiunto per la gestione di tale impianto con buoni risultati: 73 giornate di utilizzo, inclusi i periodi di avviamento e manutenzione, e tra queste 52 giornate di allenamenti calendarizzati da giugno a ottobre 2016.

Nonostante il presidio con ronde e telecamere, le presenze più stabili negli edifici principali e il fermo di malviventi da parte delle forze dell'ordine in più di una occasione, i casi di intrusioni e furti, prevalentemente di rame, anche se diminuiti, non sono comunque cessati

Per quanto riguarda lo Stadio del Salto di Pragelato, è in essere tra Parcolimpico e il Comune di Pragelato una convenzione quinquennale, avviata nel dicembre 2014, per la concessione in gestione dei trampolini scuola e dell'adiacente impianto di risalita, oltre che per il noleggio per lo stesso periodo del mezzo battipista.

Nella stagione estiva si è proceduto come già negli anni precedenti all'apertura dei trampolini scuola, con il Comune di Pragelato che ha coinvolto nella gestione operativa uno sci club locale.

Non sono state effettuate gare ufficiali giovanili, tuttavia è stata svolta con buon riscontro l'attività ludica del *tubing* e, con frequenza minore, sono state organizzate delle giornate di allenamento degli sci club locali che hanno portato i loro ragazzi a saltare come training per le specialità di discesa.

Tutti e tre i trampolini sono stati aperti nei week end di luglio, tutti i giorni del mese di agosto, i primi due weekend di settembre, per un totale di 45 giorni di apertura, con una presenza di circa 1.000 persone compresi i circa 60 atleti junior che hanno fatto attività di salto.

Nel mese di luglio 2016, ha avuto nuovamente luogo sulla rampa di atterraggio del trampolino olimpico maggiore una gara di corsa in salita, nell'ambito delle manifestazioni di corsa estrema organizzate anche in altre località dell'area alpina delle valli del Chisone e della Val di Susa.

Le strutture alberghiere hanno visto nel corso del 2016 condizioni e situazioni gestionali differenti.

Pragelato Ski Jumping Hotel

La nuova gestione del Pragelato Ski Jumping Hotel ha condotto la sua prima annualità completa.

La commercializzazione della struttura ad opera del nuovo gestore, cominciata tardivamente sul finire del 2015, non ha dato risultati particolarmente significativi.

Olympic Center Cesana Sansicario

Anche nella struttura alberghiera di Sansicario è attivo un nuovo gestore dalla fine del 2015.

L'attività dell'albergo ha avuto riscontri numerici importanti sin dall'avvio, avendo come target associazioni studentesche e gruppi sportivi.

Parcolimpico, dopo aver provveduto ad alcuni interventi di adeguamento impiantistico e ammodernamento nelle dotazioni dell'albergo già prima dell'ingresso del nuovo gestore, ha ulteriormente supportato il nuovo avviamento della struttura intervenendo sulle parti più ammalorate delle aree comuni e delle cucine.

Per quanto concerne il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, la gestione continua a dare positivi riscontri in termini statistici di business.

Permangono aperte le tematiche affrontate già nel 2014 legate ad aspetti manutentivi, per buona parte relative a interventi svolti o da svolgere da parte della Regione Piemonte, e a una serie di anomalie strutturali che Parcolimpico ha mappato e sottoposto all'attenzione della Fondazione.

La Fondazione a seguito della diagnosi energetica della struttura commissionata nel dicembre 2015 al fine di individuare possibili interventi di efficientamento energetico, ha proseguito le attività di analisi e verifica anche sugli aspetti edilizi per definire le modalità ottimali di intervento e le possibilità di finanziamento delle opere necessarie in concertazione con l'Ente proprietario, di cui già si è detto.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione ha deliberato di chiedere a Parcolimpico di predisporre la progettazione definitiva ed esecutiva della strutture, con la finalità di valutare la possibilità di accedere a fonti di finanziamento per la loro realizzazione.

Si fa inoltre presente che a seguito dell'ordinanza Sindacale del marzo 2016 relativa agli interventi di adeguamento dell'impianto natatorio del Villaggio Olimpico di Bardonecchia, Parcolimpico è tempestivamente intervenuta per risolvere le anomalie segnalate di cogente prescrizione e, su richiesta di Fondazione, ha predisposto la progettazione definitiva/esecutiva per i restanti interventi.

L'impianto del Biathlon di Sansicario, Parcolimpico, nell'aprile 2016, ha indetto un bando a evidenza pubblica per l'individuazione del futuro gestore ventennale del centro sportivo per il tennis che verrà realizzato con l'utilizzo dei fondi della Legge 65/2012 quale opera del secondo stralcio del piano complessivo degli interventi.

L'aggiudicatario, come previsto dal bando, ha messo a disposizione la progettazione esecutiva per la realizzazione dell'opera, che Fondazione ha trasmesso a SCR Piemonte per il prosieguo del procedimento.

Per l'Half Pipe di Bardonecchia è proseguita, come già in passato, la convenzione di comodato d'uso gratuito con il Comune di Bardonecchia, che, tramite il gestore degli impianti, svolge nel sito alcuni eventi sportivi, esibizioni, pratica di appassionati di snowboard.

Passando al rapporto concessorio, le attività di manutenzione e controllo ai sensi della Convenzione, nel 2016 sono proseguiti i processi ormai consolidati negli anni precedenti con risultati ancora perfettabili, con particolare riferimento all'implementazione sistematica e programmata del controllo dei gestori terzi, aspetto che si ritiene di assoluta importanza per non disperdere nel medio-lungo termine l'efficacia atta alla preservazione del patrimonio.

Prosegue l'iter di approfondimento di Fondazione con riferimento alla mappatura di tutte le anomalie che dalla prima realizzazione inficiano il miglior funzionamento dei siti che Parcolimpico ha in gestione. Tale documento rappresenta la base di riferimento per la richiesta di interventi specifici di ripristino, adeguamento, ottimizzazione impiantistica, finanziabili con i fondi della Legge 65/2012, finalizzati altresì alla migliore conservazione del patrimonio conferito a Fondazione.

Nello specifico, per quanto riguarda il Pala Alpitour, Parcolimpico ha redatto a propria cura e spese uno studio di fattibilità che è stato trasmesso a SCR Piemonte. Nel corso dei sopralluoghi che si sono tenuti per avviare la progettazione e stimare i tempi di intervento SCR Piemonte ha verificato e confermato l'urgenza degli interventi per risolvere il problema delle infiltrazioni e si sono valutate eventuali soluzioni temporanee da realizzare in attesa di effettuare gli interventi definitivi. Dalle relazioni prodotte da SCR Piemonte e dai tecnici di Parcolimpico è tuttavia emersa l'inefficienza di eventuali interventi temporanei. I tempi di gara di SCR Piemonte per la realizzazione della progettazione sarebbero di circa 18 mesi, tempi che non sono compatibili con la situazione di urgenza e con la criticità degli interventi, che potrebbero comportare un forte rischio per Fondazione, che ha in carico la manutenzione straordinaria dei siti.

Esclusa da parte del Commissario Liquidatore l'ipotesi formulata da Fondazione, per ridurre i tempi di intervento, di chiedere a Parcolimpico la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva per gli interventi, riconoscendone i costi con i fondi della Legge 65/2012, dopo numerosi approfondimenti e interlocuzioni, SCR Piemonte nell'aprile 2017 ha proposto di procedere con due fasi di intervento: la prima relativa proprio alle problematiche di infiltrazioni con tempi di circa 6 mesi; la seconda relativa agli interventi di efficientamento energetico con tempistiche di circa 12-18 mesi.

Si procederà pertanto con l'iter prospettato..

Per gli interventi presso il Palavela di Torino, Fondazione ha richiesto a Parcolimpico di farsi carico della redazione dello studio di fattibilità, con un particolare approfondimento in materia di efficientamento e risparmio energetico.

È doveroso ribadire in questa sede che gli interventi rientranti nella Legge 65/2012 che dovessero portare dei risparmi di gestione al concessionario, dovranno essere registrati al fine di determinare, caso per caso, valutazioni rispetto a un canone da corrispondere a Fondazione, ovvero la possibilità per Fondazione di negoziare contrattualmente lo sgravio delle manutenzioni straordinarie, che rappresentano un elemento di forte condizionamento per le proprie strategie pluriennali.

Contratto di concessione con ACMOS APS

il concessionario ACMOS Associazione di Promozione Sociale (già Social Club) ha proseguito le ormai consolidate attività del compendio no profit denominato Buena Vista, situata nelle palazzine di Via Giordano Bruno 191 e 195, oggetto della concessione.

Il Buena Vista è composto di 42 alloggi: 12 destinati alla foresteria ove in prevalenza sono stati ospitati giovani, italiani e stranieri, delle facoltà di Economia e del Politecnico; 21 occupati da residenti; 1 destinato ad attività di coworking; 3 ospitano un progetto residenziale per pazienti psichiatrici (gestito dalla Cooperativa Progetto Muret); 2 sono destinati alle emergenze abitative (gestiti da Ufficio Pio e Comune di Torino); 1 affidato a famiglie in difficoltà (gestito dalla Cooperativa Il Margine). Sono inoltre disponibili 5 aree comuni: un salone con cucina e terrazzo, lavanderia, un giardino su terrazzo con orto pensile, un salotto con zona book crossing.

Gli obiettivi dell'anno del concessionario si sono in particolare sviluppati su:

- consolidamento e miglioramento gestionale degli appartamenti, al fine di garantire la capacità di autosostenersi e generare profitto, con un'attenzione particolare alle unità dedicate alla Foresteria;
- consolidamento nel quartiere, come animatori degli spazi propri (Buena Vista) e di spazi su cui investire (Casa del Quartiere);
- consolidamento della rete Buena Vista – progetto Scuola e Territorio (Scu. Ter.), GEC e presidi del territorio e consolidamento dell'equipe per incrementare la forza lavorativa, essere sempre più parte attiva e punto di riferimento del movimento, essere animatori d'ambiente nel quartiere;
- incremento delle attività in collaborazione con enti/ realtà con cui, soprattutto nell'ultimo anno, si è iniziato a collaborare;
- strutturazione programmatica delle attività e verifica puntuale;
- formazione permanente per migliorare il lavoro al/del Buena Vista ed esportare il modello in altre strutture;
- rafforzamento del marketing e creazione di un sito ad hoc.

Nel 2016 ACMOS ha inoltre incrementato le collaborazioni e i momenti aperti verso l'esterno che aveva già avviato nell'anno precedente. Particolarmente fruttuose sono state le programmazioni estive di cinema all'aperto, l'organizzazione di concerti in collaborazione con la rassegna MI.TO. e le feste dei vicini: eventi che hanno visto ACMOS protagonista, anche come sede, e che sono stati organizzati in collaborazione con alcune realtà del territorio:

Occorre segnalare che, a seguito della situazione di notevole disagio venutasi a creare con l'occupazione da parte dei profughi delle palazzine del Fondo Città di Torino e della conseguente condizione di difficoltà nella gestione della propria attività, il concessionario ACMOS APS, con lettera del 10/01/2017 ha chiesto a Fondazione una riduzione del 25% del canone, o alternativamente degli obblighi di servizio previsti dalla concessione.

Il concessionario ha anche paventato l'eventualità di recedere dalla concessione, qualora permanessero le criticità.

Fondazione ha dato doverosa informativa della situazione al Collegio dei Fondatori e la Città di Torino si farà promotrice di un incontro per affrontare la questione.

Si segnala infine che la nomina del nuovo Amministratore del Supercondominio nel corso dell'Assemblea del 25/07/2016, ha senza dubbio razionalizzato e migliorato la gestione dell'intero compendio, purtuttavia nel permanere della situazione di grave disagio e oneri in termini di costi esorbitanti per le utenze che gravano su tutti gli inquilini.

Le attività manutentive del concessionario proseguono in continuità con gli anni precedenti, con alcuni aspetti migliorabili e perfettibili.

Per quanto riguarda gli **spazi commerciali che si trovano al piano terreno delle palazzine di proprietà di Fondazione** si segnala che uno degli inquilini, l'Associazione Italiana Arbitri, ha comunicato il recesso dal proprio contratto di locazione, anche in considerazione della situazione di degrado appena descritta.

Si rileva inoltre che nel protrarsi della morosità del locatario associazione culturale denominata Ilalamen, nell'onorare il canone e alcuni adempimenti previsti dal contratto, la Fondazione ha avviato nel marzo 2017 un'azione di sfratto.

Gli altri locali oggi sono tutti locati anche se con valori di mercato più bassi a causa alla situazione di degrado dell'intera area che si è venuta a creare a partire dall'estate 2013, con l'occupazione di profughi di quattro palazzine di proprietà del Fondo Città di Torino facenti parte del complesso del Villaggio Olimpico di Torino.

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta **un disavanzo di gestione pari a Euro 346.699**, migliorativo sia rispetto al dato di chiusura del preconsuntivo, presentato unitamente al bilancio preventivo 2017 nel dicembre 2016, pari a Euro 394.070, sia rispetto al bilancio preventivo 2016 approvato in data 09/12/2015, che ipotizzava un disavanzo pari a Euro 370.688.

Il miglioramento rispetto al preventivo, pari a Euro 23.989, è attribuibile a:

- per Euro 7.750 circa ai maggiori ricavi per servizi;
- per Euro 2.900 circa, a maggiori sopravvenienze attive;
- per Euro 2.200 circa, a maggiori proventi finanziari per interessi;
- per Euro 15.000 circa, a minori costi operativi;
- per Euro 7.700 circa, a minori costi del personale;
- per Euro 23.000 circa, ai risparmi sulle spese generali di gestione e al minor costo degli ammortamenti;
- per Euro 81.572, a maggiore rivalutazione della partecipazione in Parcolimpico S.r.l..

I suddetti scostamenti positivi sono stati parzialmente assorbiti da:

- Euro 4.850 circa per minori ricavi per affitti;
- Euro 65.000 circa, per maggior costi per accantonamento a fondo rischi e oneri e fondo svalutazione crediti;
- Euro 45.200 circa, per maggiori costi per IMU;
- Euro 1.100 circa, per maggiori costi per imposte.

Evoluzione futura dell'attività

Come si è già avuto modo di rappresentare nella Nota Illustrativa al bilancio preventivo 2017, l'elemento che emerge dalle ipotesi gestionali svolte per il 2017 e dall'evoluzione futura dell'attività, anche alla luce di possibili strategie scaturenti dalla Legge 65/2012, e tenuto inoltre conto della proiezione dei risultati di esercizio positivi attesi dalla partecipata Parcolimpico S.r.l. e già confermati negli ultimi esercizi, è che Fondazione sarà in grado di garantirsi nel medio periodo, con le risorse a oggi disponibili, una gestione autonoma nei confronti degli Enti Fondatori.

Tale previsione è oggi rafforzata dall'opportunità rappresentata dal progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area del bob di Cesana Torinese che potrà mutare significativamente e positivamente lo scenario rappresentato, grazie alla messa a reddito del diritto di superficie che la Fondazione detiene. A tal proposito Fondazione come già dettagliatamente illustrato in precedenza, su mandato del Collegio dei Fondatori avvierà l'iter di gara per la concessione di progettazione, costruzione e gestione del complesso alberghiero, finalizzata a individuare un gestore a sua volta orientato a consentire poi la conduzione ricettiva.

Preme comunque porre in evidenza che da quando la Fondazione è entrata nella gestione ordinaria, lasciandosi alle spalle tutti i contenziosi, pur con l'aggravio dei nuovi compiti attribuiti dalla Legge 65/2012, ha costantemente messo in atto azioni di contenimento dei costi, tanto che nel conto economico comparato tra il preventivo 2016 e il bilancio al 31/12/2016 è possibile apprezzare un margine migliorativo riguardo l'attività caratteristica per 25.201,37 Euro, nonché ulteriori risparmi per 14.724,92 Euro come da tabella sotto riportata.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO PREVENTIVO 2016	BILANCIO AL 31/12/2016	SCOSTAMENTI
Ricavi da affitti commerciali	142.543,32	137.692,32	- 4.851,00
Ricavi da altri servizi	7.075,00	14.817,98	7.742,98
TOTALE PROVENTI OPERATIVI			2.851,98
Spese per servizi caratteristici			
Costi tecnici e di controllo	20.000,00	11.658,41	- 8.341,59
Assicurazioni	7.200,00	7.034,81	- 165,19
Connettività - internet	6.500,00	3.473,08	- 3.026,92
Altri costi servizi caratteristici (sp.condom., teleriscaldamento, imp.registro contratti, etc.)	3.500,00	2.733,94	- 766,06
Godimento beni di terzi (noleggio macch.ufficio: fotocop.+stampanti)	2.100,00	2.054,95	- 45,05
Costo del lavoro	313.200,00	305.490,17	- 7.709,83
Ammortamenti (al netto utilizzo Riserva da Conferimento)	10.235,10	7.980,35	- 2.254,75
TOTALE COSTI OPERATIVI			76.101,35
IL MARGINE ATTIVITA' CARATTERISTICA			25.201,37
Organo Amministrativo	- 8.500,00	- 273,78	8.226,22
Spese Generali			
Consulenza elaborazione paghe	5.000,00	3.694,74	- 1.305,26
Assistenza Informatica	5.690,00	5.792,16	102,16
Spese generali varie (utenze, commiss.bancarie, imposta di bollo, Iva Pro-rata)	6.700,00	4.582,78	- 2.117,22
Costi Sede (pulizia)	2.500,00	2.239,92	- 260,08
Proventi e Oneri Finanziari Netti			
Proventi Finanziari e Oneri finanziari	5.000,00	7.181,76	2.181,76
Proventi e Oneri straordinari	-	736,54	736,54
ALTRI COSTI			14.724,92

La strategia di Fondazione prevede un piano di efficientamento energetico sui beni conferiti a Fondazione ai sensi della Legge 65/2012, che consentirà, a lavori eseguiti, l'applicazione di un canone convenzionale che costituirà nuove entrate per il bilancio di Fondazione. L'effetto di tale manovra, giocoforza subordinato ai tempi attuativi, potrà essere rilevato a partire dall'anno 2018/2019, quando si siano presumibilmente completate le opere presso il Pala Alpitour e poi progressivamente su tutti gli impianti del patrimonio di Fondazione.

Sulla base dei presupposti esposti, la Fondazione vede perseguibile l'obiettivo di tendere a un progressivo pareggio di bilancio.

Attività dell'ente e contesto societario

Fondazione 20 Marzo 2006 è la Fondazione costituita in data 20 settembre 2006 da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con lo scopo precipuo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare conferitole dagli Enti Fondatori e costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici Invernali, favorendone l'utilizzo e lo sfruttamento.

La Fondazione opera quale ente di diritto privato secondo quanto disciplinato dalle norme del suo Statuto e, per quanto non espressamente previsto in esso, dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed è volta all'esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Per perseguire il suo scopo, Fondazione opera direttamente, come sopra esposto, e per il tramite della società operativa Parcolimpico S.r.l., che ad oggi, dopo l'ulteriore cessione di quote eseguita nel 2014, è una società mista partecipata dalla Fondazione per il 10% del capitale sociale.

La Fondazione possiede ancora partecipazioni di controllo (100%) nella Società Sportiva Dilettantistica TOP 2006 Sport SRL e nel Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Pattinaggio di Figura - Torino 2010, entrambi sciolti e messi in liquidazione nel 2011 per raggiunto scopo sociale, per i quali si ultimeranno le operazioni di liquidazione con l'incasso dei crediti fiscali richiesti a rimborso.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede operativa di via Giordano Bruno, 191, a Torino.

Andamento economico generale e dei mercati in cui opera l'ente

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2016 da risultati che presentano una ripresa rispetto all'anno precedente. Il Prodotto Interno Lordo è salito dell'1,6% in valore e dello 0,9% in volume (dati Istat).

Pertanto il tasso di inflazione a dicembre 2016 ha registrato una variazione dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,5% rispetto al corrispondente periodo 2015.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il tasso di occupazione si attesta al 57,3%, con un incremento di circa 0,9 punti percentuali rispetto al 2015 (dati Istat).

Per quanto riguarda la situazione specifica della Fondazione, si richiama quanto ampiamente esposto in precedenza con riferimento ai positivi risultati raggiunti da Parcolimpico nel 2016 e alle relative previsioni per gli esercizi a venire.

Andamento dell'ente

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle vendite	137.692	136.343	1.349
Proventi diversi operativi	44.466	102.488	-58.022
Valore della produzione operativa	182.158	238.831	-56.673
Costi esterni	255.794	230.712	25.082
Valore aggiunto	(73.636)	8.119	-81.755
Costi del personale	299.846	296.541	3.305
Margine Operativo Lordo	(373.482)	(288.422)	-85.060
Ammortamenti e accantonamenti	7.352.342	7.304.160	48.182
Proventi diversi (contributi conto capitale utilizzo riserve da conferimento)	7.259.434	7.259.434	--
Proventi diversi- sopravvenienze	24.240	41.314	-17.074
Risultato Operativo	(442.150)	(291.834)	-150.316
Proventi e oneri finanziari	7.182	17.841	-10.659
Svalutazioni e rivalutazioni	129.423	48.452	80.971
Risultato ante imposte	(305.545)	(225.541)	-80.004
Imposte sul reddito	41.154	39.728	1.426
Risultato netto	(346.699)	(265.269)	-81.430

Il decremento del valore aggiunto, e conseguentemente del Margine Operativo Lordo, è significativamente influenzato dal maggior onere per IMU sopportato dalla Fondazione nel 2016; sul risultato netto influisce l'impatto della maggior rivalutazione della partecipazione, parzialmente compensato dai maggiori accantonamenti per rischi e oneri.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI

	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	227.740.168	235.377.267
- Passività Operative	914.732	815.348
Capitale Investito Operativo netto	226.825.436	234.561.919
Impieghi extra operativi	236.634	106.283
Capitale Investito Netto	227.062.070	234.668.202

FONTI		
Mezzi propri	227.062.070	234.668.202
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	227.063.017	234.668.202

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	225.424.590	232.801.118
Immobilizzazioni immateriali	217.531.955	224.550.581
Immobilizzazioni materiali	6.619.579	6.866.904
Immobilizzazioni finanziarie	1.273.056	1.383.633
ATTIVO CIRCOLANTE	2.552.212	2.682.432
Magazzino	0	0
Liquidità differite	868.477	854.935
Liquidità immediate	1.683.735	1.827.497
CAPITALE INVESTITO	227.976.802	235.483.550
MEZZI PROPRI	227.062.070	234.668.202
Fondo di dotazione indisponibile	500.000	500.000
Patrimonio libero	2.453.009	2.799.707
Riserve	224.109.061	231.368.495
PASSIVITA' CONSOLIDATE	711.148	629.824
PASSIVITA' CORRENTI	203.584	185.524
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	227.976.802	235.483.550

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'ente (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Si può affermare che le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento sono molto soddisfacenti.

INDICI DI BILANCIO

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	1.637.480	1.867.084	1.701.397
Quoziente primario di struttura	1,01	1,01	1.01
Margine secondario di struttura	2.348.628	2.496.908	2.298.952
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,01	1.01

Per meglio interpretare il significato degli indicatori sopra riportati se ne riportano qui di seguito le formule di conteggio:

Margine primario di struttura = Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura = Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Essi esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente.

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità (CCN)	2.348.628	2.496.908	2.302.202
Quoziente di disponibilità	1253,64 %	1445,87 %	857,37%
Margine di tesoreria	2.348.628	2.496.908	2.302.202
Quoziente di tesoreria	1253,64 %	1445,87 %	857,37%

Anche per i suddetti indicatori si riportano le formule di conteggio :

Margine di disponibilità = Attivo circolante - Passività correnti

Quoziente di disponibilità = Attivo circolante / Passività correnti

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti

Quoziente di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti

Essi esprimono la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente e segnalano la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite. Per questo rappresentano un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine.

Il quoziente primario e secondario di struttura è sostanzialmente costante nel tempo, e il valore superiore a 1 è da considerarsi soddisfacente.

Il margine di disponibilità e il margine di tesoreria si sono ridotti rispetto al 2015 ma risultano migliorativi rispetto al 2014.

I margini, e i relativi quozienti, sono tutti ampiamente positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve termine giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è pertanto sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto			
ROE lordo			
ROI			
ROS	20,14%	21,03%	15,2%

Qui di seguito le formule di conteggio :

ROE (Return on Equity): Risultato d'esercizio/Patrimonio netto. Misura il rendimento dell'investimento effettuato dai soci nell'impresa, rappresentato dal patrimonio netto

ROI (Return on Investment): Risultato operativo/Capitale investito operativo - Misura il rendimento degli investimenti effettuati dall'impresa a prescindere da come essa è finanziata

ROS (Return on Sales): Risultato operativo/Ricavi netti. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare il capitale proprio e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari.

In presenza di un risultato negativo il ROI e il ROE risultano scarsamente significativi e per tale motivo non sono stati calcolati.

Il ROS è stato calcolato con riferimento alla attività commerciale svolta dalla Fondazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 era la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	1.683.681	1.826.671	-142.990
Denaro e altri valori in cassa	54	826	-772
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.683.735	1.827.497	-143.762
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.683.735	1.827.497	-143.762
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo			
Posizione finanziaria netta	1.683.735	1.827.497	-143.762

Quozienti di indebitamento	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	0,004	0,003	0,004
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00	0,00

Quoziente di indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario (o Leverage) = Passività di finanziamento / Mezzi Propri

Essi esprimono il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

L'indice di indebitamento è pari a 0,004. L'ammontare dei debiti è da considerarsi irrilevante. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero, in assenza di passività finanziarie..

A completamento dell'analisi sulla situazione finanziaria dell'Ente, si rinvia al rendiconto Finanziario predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

Utilizzo dei Fondi stanziati dagli Enti

Nel 2016 la Fondazione 20 Marzo 2006 non ha ottenuto Fondi stanziati dagli Enti Fondatori.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali l'ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Sicurezza

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione gestisce gli adempimenti legislativi in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro individuando le figure allo scopo previste (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alle emergenze).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'ente sia stato condannato in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro ente non sono state inflitte sanzioni amministrative o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software	1.464
Sito internet	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Totale	1.464

Gli investimenti eseguiti nell'esercizio si riferiscono a implementazioni del software gestionale.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2016, non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

La Fondazione 20 Marzo 2006 possiede una partecipazione pari al 10% del capitale sociale nella società Parcolimpico Srl, considerata società collegata per l'influenza notevole esercitata su di essa dalla Fondazione, e una partecipazione di controllo del 100% nella società Top 2006 Sport Srl in liquidazione.

E' inoltre unico Promotore del Comitato senza scopo di lucro, denominato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee - Torino 2010" in liquidazione.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con le proprie controllate e collegate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda i finanziamenti soci e le anticipazioni eseguite si fa presente che, per specifiche pattuizioni, sono infruttiferi di interessi.

In particolare, i rapporti con le società interessate, risultanti dal bilancio al 31/12/2016, sono analiticamente i seguenti:

TOP 2006 SPORT SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Fondo svalutazione	Ricavi	Acquisti
Top 2006 Sport Srl		50.000	461.778	(511.778)	0	0
Totale		50.000	461.778	(511.778)	0	0

La Fondazione 20 Marzo 2006, alla data di bilancio, ha erogato finanziamenti soci alla sua controllata per complessivi Euro 50.000, oltre ad Euro 461.778 di anticipazioni, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (voci già presenti nel bilancio al 31/12/2015 e non movimentate nell'esercizio in corso).

Tali importi sono stati totalmente svalutati per tener conto della perdita d'esercizio della controllata risultante dal bilancio finale di liquidazione.

La società alla data del presente bilancio non risulta ancora sciolta, essendo in attesa di rimborso di alcuni crediti fiscali.

COMITATO ISU WORLD FIGURE SKATING

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Debiti vs controllate	Ricavi	Acquisti
Comitato ISU World Figure Skating				31.722		
Totale				31.722		

I debiti verso controllate, per Euro 31.722 si riferiscono all'ammontare dei fondi liquidi di spettanza del Comitato ISU WFSC, versati alla Fondazione 20 Marzo 2006 nel 2013 quale anticipo sul futuro riparto del residuo patrimoniale che risulterà al termine della procedura di liquidazione del Comitato medesimo. La voce non risulta movimentata nell'esercizio.

Si ricorda che il comitato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee – Torino 2010", in liquidazione dall'1/7/2011, Comitato senza scopo di lucro, era stato costituito dalla Fondazione 20 Marzo 2006, su delega della F.I.S.G., al fine di organizzare l'evento dei campionati del mondo di pattinaggio su ghiaccio di figura tenutosi a Torino nel mese di marzo 2010.

Ultimate le operazioni inerenti l'evento, il Comitato è stato posto in liquidazione; alla data di bilancio esso non risulta ancora sciolto, essendo in attesa di rimborso di crediti per IRES.

PARCOLIMPICO SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs collegate	Debiti verso collegate	Ricavi	Acquisti
Parcolimpico srl		1.283.312	2.214		5.622	
Totale		1.283.312	2.214		5.622	

La Fondazione 20 Marzo 2006 ha erogato a Parcolimpico Srl finanziamenti per complessivi Euro 1.283.312 alla data di bilancio. Tale voce costituisce un credito di natura finanziaria, infruttifero, rimborsabile con rate mensili di Euro 20.000 ciascuna.

Tra i crediti verso collegate è iscritta la somma di Euro 2.214, relativa a riaddebito spese non ancora saldato alla data di bilancio.

I ricavi accolgono l'ammontare riaddebitato da Fondazione 20 Marzo 2006 a Parcolimpico Srl per quota spese da essa sostenute, relative a Parcolimpico srl.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e si attesta che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito dettagliate per tipologia di rischio.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'ente abbiano una buona qualità creditizia.

I rapporti diretti dell'ente con il mercato non presentano particolari caratteri di continuità e significatività.

Fondazione non attua quindi particolari politiche di gestione del rischio di credito, non ravvisandosene la necessità: crediti e debiti presenti in Bilancio sono infatti per la gran parte originati dai rapporti con la collegata Parcolimpico, ovvero con i locatori degli immobili commerciali e con il soggetto subentrato nella concessione di diritto d'uso "vuoto per pieno" di entrambe le palazzine del Villaggio Olimpico di Torino (ACMOS APS).

Alla data di bilancio risulta accantonato un importo di Euro 26.739 a copertura del rischio di insolvenza e mancato incasso di alcuni crediti aziendali, tra cui i crediti verso il locatario nei confronti del quale si è intrapresa azione di sfratto per morosità, come esposto in precedenza.

In seguito alla cessione delle quote di maggioranza di Parcolimpico, la Fondazione si era impegnata con il Socio privato a garantire la copertura delle eventuali sopravvenienze passive non previste e non prevedibili al 30/11/2009 e di conseguenza non contabilizzate che dovessero intervenire rispetto alla situazione accertata al 30 Novembre 2009.

Il rischio di credito di Parcolimpico alla suddetta data, trasferito su Fondazione 20 Marzo 2006, e oggetto di specifica transazione che è stata formalizzata in data 15/05/2012, è stato quantificato nell'apposito fondo rischi.

Rischio di liquidità

Anche in merito al rischio di liquidità non vengono messe in atto strategie significative.

La situazione di liquidità è influenzata, al momento, dalle tempistiche di incasso dei ricavi per locazioni commerciali, e dalle tempistiche di liquidazione dei contributi spettanti alla Fondazione in applicazione della legge 65/2012, a seguito delle rendicontazioni presentate.

La Fondazione monitora l'incasso di tali crediti, intrattenendo continuativi rapporti con le controparti senza, per il momento, prendere in considerazione altre misure di tipo tecnico-finanziario.

Va rilevato che alla data di bilancio la Fondazione possiede disponibilità liquide per Euro 1.683.735.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è evidentemente associabile più all'attività della partecipata Parcolimpico S.r.l. che non alla gestione diretta della Fondazione.

Con questa premessa a riferimento, al di là delle situazioni di contesto generale dell'economia nazionale e internazionale, che producono evidentemente effetti anche sul mercato in cui l'azienda opera, la peculiarità e anzi la unicità dell'attività svolta da Fondazione e dalla società partecipata

operativa non lascia presagire specifici rischi di mercato legati alla concorrenza.

Riguardo alla attività di locazione, si fa riferimento a quanto esposto in precedenza in relazione ai possibili effetti negativi della situazione di degrado dell'area sul volume dei ricavi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto in premessa, in particolare per quanto riguarda l'area del bob di Cesana Torinese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per questo argomento si rimanda qui a quanto già diffusamente esposto in premessa.

D. Lgs. 33/2013 e L. 190/2012

Per quanto attiene il Decreto Legislativo 33/2013 e la Legge 190/2012 la Fondazione pur continuando a ritenere di non essere destinataria di detta normativa in ragione della propria natura e struttura, ha proceduto in via spontanea e autonoma a implementare il sito istituzionale con un'apposita sezione che tiene in costante aggiornamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Valter Marin)

